



## «Scacco matto», all'edicola si gioca con torri, cavalli e re

Lorenzo di Domenico

Martignano. Non solo gioco d'azzardo associato alle edicole, è il caso di dirlo. Con il ritorno del caldo, si spera già dalla prossima settimana, tornerà a Martignano l'appuntamento per gli appassionati di scacchi sulla collina dell'Argentario. Da ormai una decina d'anni, infatti, Claudio Battiston nei pomeriggi d'estate, tutti i lunedì, mercoledì e giovedì, allestisce all'esterno della sua edicola di Martignano dove lavora un tavolo con sedie e scacchiera.

Un piccolo "posto al sole", tempo permettendo letteralmente, dove chi lo desidera può dilettarsi in una partita a scacchi con Claudio, oppure, nel caso principalmente dei più piccoli, imparare da lui le regole del gioco. Un ottimo modo, per un appassionato di questo sport, di avere l'opportunità di praticarlo e di insegnarlo a due passi dal proprio lavoro, durante i calmi pomeriggi estivi. "C'è un bel giro di persone di solito - ci racconta Claudio

Battiston- un po' di tutte le età, ci sono ragazzi anche fino ai trent'anni che vengono a giocare e bambini che vengono ad imparare. C'è anche un signore che vive qui vicino che viene per giocare a dama".

Ma la passione di Claudio, fin da quando era piccolo, sono gli scacchi: "Ho iniziato a giocare quando avevo 15 anni, al tempo vivevo a Bolzano, mi ha introdotto mio fratello (l'ex presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana Roberto Battiston, ndr) che poi non ha continuato a giocare molto, mentre io ho continuato a farlo per tutta la vita". Adesso Claudio vive vicino a Maderno, sopra Martignano, e, pur non avendo più tantissimo tempo per giocare, è decisamente attivo nell'ambito degli scacchi, essendo anche istruttore della Federazione Italiana Scacchi, arbitro ed insegnando questo nobile gioco anche a livello scolastico ed extrascolastico.

Claudio Battiston fa anche parte dell'Unione Scacchistica Trentina, di cui è presidente Roberta De Nisi, che ogni anno organizza attività, lezioni e tornei per grandi e piccini in tutta la regione, da Cognola fino a Vigolo Vattaro, passando per Caldonazzo, Aldeno e, chiaramente, Trento.